

ALL. 2 e 3

ps.  
di cor



# Ministero della Giustizia

Dipartimento per gli Affari di Giustizia  
Direzione Generale della Giustizia Civile  
Via Arenula, 70 – 00186 Roma – Tel.  
Ufficio III

Roma,

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI  
04/09/2013 E-nd/4606/2013



Consiglio Nazionale degli architetti,  
pianificatori, paesaggisti e conservatori  
via di S. Maria dell'Anima 10  
00186 ROMA



Consiglio Nazionale degli Ingegneri  
via IV Novembre 114  
00187 ROMA

**OGGETTO:** interrogazione a risposta scritta n. 4-00968 del Dep.  
RUOCCO

E' pervenuto l'atto di sindacato ispettivo parlamentare indicato in oggetto, che si allega in copia, ove si richiedono notizie in ordine alla affermata inosservanza del disposto dell'art. 11 del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 che dispone:

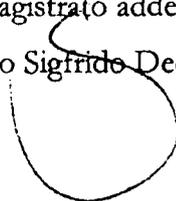
- l'incompatibilità del regime a tempo pieno del professori ordinari "con lo svolgimento di qualsiasi attività professionale e di consulenza esterna e con l'assunzione di qualsiasi incarico retribuito e con l'esercizio del commercio e dell'industria; sono fatte salve

*le perizie giudiziarie e la partecipazione ad organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici territoriali e degli enti di ricerca, nonché le attività, comunque svolte, per conto di amministrazioni dello Stato, enti pubblici e organismi a prevalente partecipazione statale purché prestate in quanto esperti nel proprio campo disciplinare e compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali.” (comma 5)*

- che i nominativi dei professori ordinari che hanno optato per il tempo pieno siano comunicati, a cura del rettore, all'ordine professionale al cui albo i professori risultino iscritti al fine della loro inclusione in un elenco speciale.

In considerazione del fatto che si lamenta la mancata iscrizione di numerosi professori/professionisti nell'elenco speciale con la conseguenza che costoro possono continuare ad esercitare la professione in violazione della normativa sopra menzionata, si pregano codesti Consigli Nazionali di voler accertare la veridicità di quanto segnalato e di fornire con celerità completi elementi di risposta allegando ogni atto rilevante ai fini della replica.

Il Magistrato addetto  
Enrico Sigfrido Dedola



m\_dg. GAB. 26/06/2013. 0018976. U



*Ministero della Giustizia*

GABINETTO DEL MINISTRO  
SERVIZIO INTERROGAZIONI PARLAMENTARI

AL DIPARTIMENTO PER GLI  
AFFARI DI GIUSTIZIA

S E D E

Allegati: 1

**OGGETTO:** Interrogazione a risposta scritta n. 4-00968 del Dep. RUOCCO  
(Res. n. 37 del 20.6.2013)

Si trasmette il testo indicato in oggetto con preghiera di voler fornire completi e specifici elementi di risposta ai quesiti posti, per la parte di competenza.

Si prega di rispondere, se possibile, anche al seguente indirizzo di posta elettronica: [interrogazioni.gabinetto@giustizia.it](mailto:interrogazioni.gabinetto@giustizia.it)

*[Signature]*  
IL CAPO DI GABINETTO  
RICORDANTE

m\_dg. DRG. 01/07/2013. 0086434. E

sociale, nonché impegno a favorire l'esecuzione di misure di sicurezza alternative al ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario;

l'interrogante ha inoltre presentato un atto di sindacato ispettivo 4-00016 in materia di sovraffollamento e di sanità carceraria a cui non è stata ancora data risposta —:

se i Ministri interrogati stiano mettendo in campo gli interventi necessari per rispettare e dare effettività alla legge che prevede la definitiva chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari e per evitare, qualora non si agisse con determinazione, il prevedibile nuovo rinvio della chiusura di luoghi di detenzione, già definiti subumani, per malati mentali che hanno violato la giustizia; se il Governo, per il tramite dei dicasteri competenti, non intenda implementare un piano nazionale di azione e di assistenza ai malati mentali ancora negli OPG affinché su tutto il territorio nazionale si possa raggiungere un livello di assistenza sanitaria e di tutela della sicurezza pubblica uniforme territorialmente; se il Governo abbia previsto iniziative finalizzate a stanziare specifiche risorse, anche per evitare procedure di infrazione comunitaria che l'Italia ha già subito in materia di detenzione carceraria e non solo relative a rei malati mentali.

(4-00965)

**RUOCCO.** — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382, sul « Riordinamento delle docenze universitarie », stabilisce l'incompatibilità della docenza con lo svolgimento di qualsiasi attività professionale e di consulenza per i soli professori straordinari, ordinari, associati che hanno optato per il regime a tempo pieno e per la partecipazione ad organi di consulenza tecnico-scientifica

dello Stato, di enti pubblici territoriali e di enti di ricerca, nonché per le attività, comunque svolte, per conto di amministrazioni dello Stato, enti pubblici e organismi a prevalente partecipazione statale purché prestate in quanto esperti nel proprio campo disciplinare e compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali;

la suddetta opzione viene compiuta attraverso una domanda dell'interessato al rettore per almeno un biennio;

i nominativi che hanno optato per il regime a tempo pieno devono essere comunicati, a cura del rettore, all'ordine professionale affinché questi vengano esclusi dall'albo dei professionisti per essere invece inseriti in un elenco speciale;

un gruppo di professionisti ha tuttavia constatato, attraverso il monitoraggio dei siti web istituzionali degli ordini provinciali di architetti ed ingegneri delle principali città italiane, che tale norma viene completamente disattesa;

i suddetti professionisti, prima di sottoporre la questione all'interrogante, si sono rivolti tramite posta elettronica certificata, in data 26 maggio 2013 al Ministro di giustizia dottoressa Anna Maria Cancellieri, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca professoressa Maria Chiara Carrozza, al Ministro dell'interno avvocato Angelino Alfano, al presidente del consiglio nazionale architetti architetto Leopoldo Freyrie e al presidente consiglio nazionale ingegneri ingegnere Armando Zambiano, denunciando la presunta violazione e riportando in modo circostanziato i risultati della loro rilevazione, ma non hanno ottenuto alcuna risposta;

architetti ed ingegneri liberi professionisti subirebbero pertanto una concorrenza sleale da parte di quei docenti universitari che rilasciano consulenze al di fuori dei limiti fissati dalla legge;

non è solo la normativa italiana, infatti, ma anche quella europea a limitare l'esercizio della libera professione da parte

1

dei docenti universitari, dato che si troverebbero a sfruttare una posizione di privilegio;

si dovrebbe invece lamentare, secondo l'opinione del gruppo di professionisti che si sono occupati di estendere tale contestazione, una grave assenza di controllo e una rilevante inerzia nell'irrogazione di sanzioni da parte di molti ordini professionali provinciali, che non provvederebbero quindi al rispetto delle prescrizioni normative -:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa e se intenda adottare le iniziative di competenza per impedire che gli ordini professionali, nelle loro articolazioni locali, disattendano al dettato del decreto del Presidente della Repubblica dell'11 luglio 1980, n. 382, nella parte in cui si prevede l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi speciali dei docenti universitari che non possono esercitare alcuna attività professionale e di consulenza, eccetto nei casi stabiliti dalla normativa;

se siano previste sanzioni irrogabili a presidenti e ai consigli provinciali di ordini professionali che non provvedano al rispetto della suddetta normativa. (4-00968)

\* \* \*

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazione a risposta orale:*

LATRONICO. - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. - Per sapere - premesso che:*

il sistema ferroviario di trasporto merci e passeggeri in Basilicata, sconta un pesantissimo quadro di riduzione di treni e tratte, nonché di perduranti ritardi e di inefficienze nei lavori di ammodernamento e di sviluppo della rete ferroviaria;

per quanto riguarda i collegamenti ferroviari a lunga percorrenza e intra-regionali, le strategie industriali di Treni-

talia hanno condotto alla soppressione di molti treni a lunga percorrenza, ponendo la Basilicata in una condizione di vero e proprio isolamento geografico;

in particolare i cittadini della zona ionica per spostarsi in direzione centro o nord Italia sono costretti a raggiungere con altri mezzi (mezzi propri o autobus) le stazioni ferroviarie del versante tirrenico ed adriatico;

peraltro la costa ionica e in particolare il metapontino (area ad alta potenzialità turistica) sono fuori dai progetti di alta velocità e di alta capacità e questo si aggiunge ad una ridotta qualità dei servizi resi, sia per mancata sostituzione dei treni che del materiale rotabile (che ha un'età media di 40 anni);

la città di Matera, patrimonio mondiale dell'Unesco è l'unico capoluogo di provincia italiano a non essere servito da Ferrovie dello Stato;

il Mezzogiorno d'Italia è già pesantemente penalizzato dalle politiche generali del trasporto ferroviario: i treni alta velocità « Frecciarossa » sono in servizio nelle sole tratte del Centro-Nord, incrementando ulteriormente lo squilibrio degli standard di servizio con il Sud del Paese;

la Basilicata nel 2011 si è vista sostituire i due Eurostar per Roma con due intercity; a dicembre 2012, si è vista sopprimere oltre i convogli locali da Sibari a Metaponto, anche tutti i treni a lunga percorrenza verso il Nord Italia;

in occasione della Pasqua del 2012 Legambiente Lombardia ha diramato un rapporto nel quale informava che in quei giorni 130 pullman avevano lasciato Milano per raggiungere Puglia, Calabria, Basilicata e Sicilia per il ponte pasquale. Legambiente ha messo in relazione l'incremento delle corse automobilistiche con la soppressione dei treni-notte da Milano per il Sud. Secondo il responsabile trasporti dell'associazione ambientalista « nei tre giorni prima di Pasqua, per la sola